

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
PEC: cress@pec.minambiente.it

**Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS**
PEC: ctva@pec.minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del Paesaggio
PEC: mbac-dgabap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Comune di Candela
Settore 2° - Assetto del territorio ed attività produttive
PEC: comune.candela.fg@halleycert.it

Roma, 25/05/2021

Oggetto: [ID_VIP 5761] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG) e Ascoli Satriano (FG). **Controdeduzioni al parere del Comune di Candela prot. 3065 del 29/03/2021.**

Premesso che

- A. in data 22/12/2020, la scrivente società depositava presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) un'istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, ex D.Lgs. n. 152/2006, (l'"**Istanza di VIA**") in relazione a un progetto eolico costituito da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 6 MW, e dalle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 48 MW, da ubicarsi nei Comuni di Candela (FG) e opere di connessione alla RTN nel Comune di Ascoli Satriano (FG) (il "**Progetto**" o l'"**Impianto**");

- B. Con nota prot.n.19411 del 24/02/2021 lo Spettabile Ministero ha comunicato alla scrivente e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento la procedibilità dell'Istanza di VIA;
- C. Con nota prot.n. 3065 del 29/03/2021, il Comune di Candela trasmetteva esclusivamente a Codesto Spett.le Ministero e alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza, **omettendo, pertanto, immotivatamente la scrivente società tra i destinatari del predetto parere;**

Considerato che

- A. la scrivente apprendeva dell'esistenza e dei contenuti del succitato parere del Comune solo in data 21/05/2021, a seguito di una consultazione del sito *web* "VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI" del Ministero della Transizione Ecologica, **senza, tuttavia, aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dello stesso;**
- B. il Comune di Candela (FG) ha, pertanto, trasmesso con modalità assolutamente irrituali il parere negativo, **impedendo un corretto ed equo contraddittorio ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. n. 152/2006;**

Tutto ciò premesso e considerato la scrivente società, con spirito di collaborazione e al fine di dissipare ogni possibile dubbio, rappresenta quanto segue:

Scheda d'ambito PPTR

Con riferimento alla normativa d'uso ad alle direttive specificamente individuate nella Sezione C2) delle schede degli ambiti, occorre rilevare che queste sono state oggetto di verifica nella Relazione Paesaggistica prodotta ai sensi dell'art. 89 del NTA del PPTR (elaborato GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.069.0B)

In particolare, relativamente a:

- le componenti geomorfologiche, nessuna componente progettuale insiste in aree perimetrate dal PTPR;
- le componenti idrologiche, solo il cavidotto interessa il tracciato del Riso Salso e del Fosso del Malo, rimanendo gli aerogeneratori e le relative piazzole ad una distanza sempre superiore ai 150 m; il cavidotto attraverserà i suddetti corsi d'acqua in modalità TOC ad una profondità maggiore di 2.0 m al di sotto del fondo alveo (salvo diverse prescrizioni delle autorità competenti) in modo da non interferire né con il deflusso superficiale né con gli eventuali scorrimenti sotterranei; il cavidotto interesserà per la maggior parte del suo percorso (10.9 km) strade esistenti o di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;
- le componenti aree protette e dei siti naturalistici, nell'area di studio del Progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica. Il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" è posto ad oltre 500 m a sud - est dell'area di progetto e l'area SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" si trova ad oltre 200 m a sud

dell'area di Progetto. La compatibilità del Progetto con il SIC è stata accertata con opportuna Valutazione di Incidenza che ha previsto l'analisi non solo degli aspetti paesaggistici ma anche e soprattutto di quelli relativi allo stato ed alla funzionalità ecologica delle componenti biotiche e degli ecosistemi e nelle loro dipendenze con il Progetto presentato.

I temi relativi alle componenti idrologiche, geomorfologiche ed ai fenomeni erosivi sono stati oggetto di approfondimento non solo relativamente al valore paesaggistico ma anche con riferimento al rischio idrologico ed idraulico intrinseco, attraverso una modellazione idraulica dello stato "ante-operam" di tutti i corpi idrici che interferiscono con l'impianto. Nelle simulazioni idrauliche effettuate per 16 bacini idrografici di studio, è emerso che nessun aerogeneratore è soggetto ad esondazione.

Impatti cumulativi, strade a valenza paesaggistica

Con riferimento agli impatti cumulativi l'analisi è stata condotta in coerenza con la D.G.R. n. 2122 del 2012 (si veda pag. 155 dell'elaborato GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.064.00) e ha previsto l'analisi dell'intervisibilità dell'Impianto i) nel paesaggio, ii) relativamente ad altri impianti FER limitrofi.

Lo studio ha individuato diverse macro aree di indagini, per la valutazione dell'impatto visivo, in particolare sono state definite:

- una zona di visibilità teorica (ZVT), all'interno della quale verranno perimetrare tutte le componenti visive percettive sensibili e di pregio;
- una zona di visibilità reale (ZVI), raggio attorno al quale l'occhio umano riesce a rilevare l'impianto di progetto in relazione al contesto paesaggistico in cui si colloca;
- una area vasta di impatto cumulativo (AVIC), all'interno della quale saranno perimetrati tutti gli altri impianti eolici presenti.

Laddove la visibilità potenziale poteva essere significativa è stato previsto anche il fotoinserimento dell'Impianto di Progetto, per verificarne l'impatto visivo reale.

L'analisi della visibilità ha previsto la valutazione dell'impatto visivo cumulativo prodotto da punti di vista sensibili come (tra gli altri):

- strade panoramiche: SP 99 (V5, V6, V7), SP99 bis (V9), SP 101 (V22);
- regi tratturi

Si veda l'elaborato GRE.EEC.D.26.IT.W.15001.00.024.00 per opportuni approfondimenti.

Con riferimento alla presenza di altri impianti eolici in aree vicine a quelle di Impianto ed alla definizione dell'area vasta di impatto cumulativo (AVIC), è emerso che l'impatto visivo sarà sostanzialmente invariato a medio raggio, considerato che il paesaggio è già caratterizzato dalla presenza di impianti di energia rinnovabile. Solo in ridotte porzioni areali è percettibile globalmente la totalità delle macchine di progetto e di quelli presenti nell'area vasta, l'andamento orografico dell'area variabile ne oscura la vista complessiva.

L'elaborato GRE.EEC.R.26.IT.W.15001.00.071.00 dettaglia quando sopra riassunto.

Sicurezza

In tema, si veda l'elaborato GRE.EEC.R.73.IT.W.15001.00.076.00 nel quale è stata puntualmente descritta e rappresentata la modalità di calcolo della gittata massima degli elementi rotanti con il quale si è dimostrato che nel caso un frammento o l'intera pala si staccasse dal mozzo, l'impatto avviene a distanze molto contenute, in particolare nel caso si staccasse l'intera pala, il suo valore massimo di gittata è di 145 mt alla velocità massima di rotazione, nella direzione prevalente di vento e trascurando l'attrito dell'aria, mentre nel caso di rottura di un frammento di pala si ha un valore di gittata pari a circa 210 mt per un frammento pari a 5m della pala.

Si tenga presente che tale valore nella realtà risulta inferiore; difatti è giusto considerare agire simultaneamente le condizioni peggiori di velocità del vento, di angolo di lancio, velocità di rotazione, azione di portanza sul profilo alare dopo il distacco ma le cause che porterebbero ad un eventuale distacco della pala o parte di essa sono rappresentate da un colpo di fulmine o da un urto accidentale di notevole intensità agente alla base della torre.

L'accadimento di tali fenomeni ha un valore di rischio molto basso, resi ancora più bassi dal fattore di contemporaneità. Si tenga conto che tutte le turbine eoliche sono dotate di un complesso sistema parafulmine, e per quanto riguarda l'urto non è pensabile potersi tutelare da un incidente, quale un velivolo o altro, che impatta sul rotore di una turbina o alla base della torre.

In conclusione,

alla luce delle succitate motivate controdeduzioni, la scrivente società invita Codesta Spett.le Amministrazione a (i) superare il parere negativo espresso dal Comune di Candela con nota prot.n. 3065 del 29/03/202 e, pertanto, a (ii) proseguire nella analisi della documentazione relativa al Progetto e nella valutazione di impatto ambientale del Progetto, tenendo altresì conto delle controdeduzioni di cui alla presente.

Cordiali saluti.

ELEONORA PETRARCA

Legale Rappresentante

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente